



genitori

AFFIDANTI

MENDRISIOTTO

*I bambini nascono con un patrimonio genetico proprio
e con distinte predisposizioni e personalità.
Tuttavia crediamo comunque che quello che succede loro dopo la nascita sia ben
più significativo per determinare che tipo di persone diventeranno.
Questa convinzione comporta una notevole responsabilità per coloro
che li accudiscono negli anni più importanti della loro formazione.*

Elinor Goldschmied, 1996

ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DIURNE LA FAMIGLIA AL SERVIZIO DELLA FAMIGLIA!

Lo scopo dell'Associazione Famiglie Diurne (AFD) è di offrire dei servizi che diano la possibilità ai genitori di conciliare gli impegni professionali / formativi o con necessità di carattere sociale con la cura dei propri figli (art. 3 dello Statuto).

Questi servizi possono essere:

- affidamento diurno presso famiglie idonee, disposte ad ospitare bambini;
- collocamento presso i centri extrascolastici per bambini, gestiti da personale qualificato: pre-scuola, pre-scuola dell'infanzia, mense scolastiche, doposcuola - doposcuola dell'infanzia, vacanze scolastiche;
- tavoli mensa;
- colonie diurne;
- nidi d'infanzia;
- altro.

L'Associazione, nata con uno spirito di puro volontariato tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90 (prima nel Sopraceneri, poi nel Luganese e per finire nel Mendrisiotto), è diventata un servizio pubblico riconosciuto a tutti gli effetti. L'obiettivo delle fondatrici era quello di creare una rete di sostegno alle famiglie, che fosse complementare e non concorrenziale ai servizi già esistenti.

Con il riconoscimento ufficiale ai sensi della "Legge per la protezione della maternità, dell'infanzia, della fanciullezza e dell'adolescenza" e il conseguente sussidio da parte delle autorità cantonali, avvenuto nel 1995, l'Associazione ha potuto dotarsi di una struttura operativa professionale, grazie alla quale l'organizzazione, il coordinamento e la vigilanza degli affidamenti hanno potuto essere svolti con maggior efficacia.

L'evoluzione del ruolo sociale e professionale della donna ha creato nuove ed inevitabili necessità, sovente legate all'impossibilità effettiva di conciliare i ritmi lavorativi con la cura dei figli. Infatti, il numero di madri che desiderano mantenere il proprio posto di lavoro anche in presenza di uno o più figli, è sempre in aumento. I motivi che spingono le donne o le famiglie a fare questo tipo di scelta sono diversi: motivi economici, soprattutto per le famiglie monoparentali o motivi di aspirazione personale della donna.

La nostra Associazione è stata in grado di rispondere a questi bisogni diversificati, attraverso l'affidamento diurno dei minori (da neonato sino all'adolescenza) in un altro nucleo familiare rispondente ai requisiti stabiliti e verificati dall'Associazione stessa.

Esperienza con il mondo dell'infanzia, ambiente familiare equilibrato e tranquillo, disponibilità ad aprire la propria casa e a offrire il proprio tempo ai bambini accolti: questo è ciò che si richiede in primo luogo alle famiglie diurne.

PROGETTO PEDAGOGICO DELL'ASSOCIAZIONE

I principi sui quali l'azione dell'Associazione Famiglie Diurne si basa sono i seguenti:

BENESSERE FISICO e PSICHICO DEL BAMBINO

La famiglia diurna:

- offre adeguate condizioni igienico-sanitarie: al bambino affidato deve essere offerto un **ambiente sano e pulito**;
- mette a disposizione **spazi accoglienti, differenziati e stimolanti secondo le competenze e i bisogni dei bambini** che possono essere accolti dai 3 mesi ai 15 anni di età;
- **rispetta i tempi** e i ritmi individuali di ogni bambino;
- offre **opportunità di movimento** dentro e fuori casa e promuove il contatto con la natura;
- **propone un'alimentazione sana e variata**, così come l'osservanza delle esigenze particolari dei bambini (ad esempio: intolleranze o allergie, alimenti vietati per motivi religiosi, ecc....); bevande sane (acqua liscia del rubinetto o gasata, tisane alla frutta, erbe o spezie **NON** zuccherate) in maniera regolare durante l'arco della giornata.

RELAZIONI DI QUALITÀ (tra bambino, famiglia diurna e genitore affidante)

La famiglia diurna:

- cura l'**accoglienza** del bambino e della sua famiglia;
- si pone all'**ascolto** del bambino e della sua famiglia, permettendo loro di sentirsi accompagnati e sostenuti durante l'esperienza di affidamento diurno;
- si adopera per stabilire una relazione privilegiata e di **fiducia** con il bambino e con la sua famiglia;
- assume un comportamento ed un **linguaggio rispettoso**, comprensivo, chiaro, onesto, empatico, non giudicante e adeguato nei confronti del bambino e della sua famiglia;
- si affianca ai genitori ponendo **al centro** dell'interesse comune il **benessere del bambino**;
- riconosce i **genitori come i primi e principali adulti educanti del proprio figlio**;
- garantisce al bambino il graduale **ambientamento** e l'adattamento al nuovo ambiente e alla famiglia diurna, tenendo conto dei suoi tempi e delle sue necessità;
- permette al bambino di **esprimere liberamente le proprie emozioni**;
- propone al bambino ed alla sua famiglia un **luogo accogliente**, sereno e stimolante e che favorisca la socializzazione;
- offre **flessibilità rispetto agli orari** di collocamento;
- garantisce **pari opportunità educative e culturali**.

IL GIOCO E GLI APPRENDIMENTI

La famiglia diurna:

- riconosce l'importanza del **gioco come motore della crescita del bambino** e come esperienza necessaria a sviluppare la sua intelligenza, la sua personalità, il suo linguaggio,

la sua motricità, la sua affettività e socialità;

- promuove gli **spostamenti a piedi**, riconoscendo nelle attività all'esterno un alleato nella salvaguardia del benessere psicofisico;
- **propone attività** (passeggiate, giochi, racconti, ecc..) e materiali (plastilina, colori, puzzle, ecc...) adatti all'età e alle competenze dei bambini, incoraggiandone l'apprendimento, l'autonomia personale, la comunicazione e il rispetto delle regole.

Che cosa deve offrire la famiglia diurna alle famiglie e ai bambini che accoglie?

La famiglia diurna deve inoltre garantire al bambino:

- **la maggiore età** delle persone che si occupano direttamente dei bambini collocati. In questo senso la responsabilità delle mamme diurne è personale, devono cioè occuparsi personalmente del bambino affidato e non affidarlo a terzi, se non dietro esplicito consenso dei genitori affidanti. In ogni momento il bambino deve poter contare sulla presenza fisica della mamma diurna. Il bambino affidato non deve mai restare solo, nemmeno se dorme;
- **sconsigliamo l'uso degli schermi e dei dispositivi elettronici**, anche se consentito dai genitori affidanti; qualora questo dovesse avvenire, dovrà essere proposto sporadicamente e regolato in base all'età dei bambini affidati;
- **il rispetto della privacy del bambino**, rispettivamente della famiglia affidante: evitare di fare uso di fotografie e divieto di pubblicarle sui social networks;
- **spazi adeguati all'età dei bambini accolti**, tenendo conto delle indicazioni date **dall'Ufficio svizzero per la prevenzione degli infortuni (UPI)** al fine di garantire la massima sicurezza;
- **sicurezza** anche durante il trasporto in automobile. Ricordiamo che per i tragitti in auto l'uso del seggiolino e delle cinture di sicurezza, anche sui sedili posteriori, è d'obbligo secondo la legge sulla circolazione stradale;
- **il trasporto in automobile**, come pure attività particolari (piscina, pista di pattinaggio, viaggi oltre confine, montagna, ecc..) possono avvenire solo con l'autorizzazione scritta dei genitori affidanti;
- **in caso di malattia** del bambino affidato, la mamma diurna deve attenersi alle indicazioni dei genitori affidanti e **non somministrare, in alcun caso, medicinali senza il loro consenso e senza il certificato medico, eventuali deroghe sono da concordare direttamente per ogni singolo caso, con la famiglia e le coordinatrici**;
- **le punizioni corporali e qualsiasi forma di violenza psicologica (ad es. castighi) sono assolutamente proibite**, anche con il consenso dei genitori affidanti.

INFORMAZIONI GENERALI

AMMISSIONE

- Le famiglie affidanti devono essere membri attivi dell'Associazione Famiglie Diurne, versando la quota annua prevista.
- Per legge secondo l'Ordinanza federale sull'affiliazione del 19 ottobre 1977; "Legge sul sostegno alle attività delle famiglie e di protezione dei minorenni 15 settembre 2003"; "Regolamento della Legge per le famiglie del 15 settembre 2003", l'Associazione deve segnalare tutti gli affidamenti all'autorità di vigilanza (DSS).
- Di regola, tutti gli affidamenti sono segnalati al Comune di domicilio per l'ottenimento dei contributi comunali a favore dell'Associazione.

AMBIENTAMENTO

Quando si parla di ambientamento di un bambino ci si riferisce a quel particolare periodo in cui la famiglia diurna si prepara ad accogliere la famiglia affidante e il loro bambino e al periodo di adattamento utile per favorire il benessere generale di tutti.

Questo lasso di tempo non è facilmente definibile in termine di durata, ma esso si compone di differenti momenti che vengono adeguati alla famiglia e al bambino che ci si trova di fronte.

- Le famiglie diurne, così come le famiglie affidanti devono prevedere un tempo adeguato di ambientamento del bambino al nuovo ambiente e alle persone che si occuperanno di lui (di regola non inferiore alle 2 settimane);
- l'ambientamento deve essere graduale, così come il distacco dalla figura parentale di riferimento;
- nel corso dell'ambientamento la mamma o il papà del bambino affidato, dovrà spiegare nel dettaglio alla famiglia diurna le abitudini e le peculiarità del bambino, in modo che al momento dell'assenza del genitore, la mamma diurna sappia come comportarsi nelle differenti situazioni;
- le ore di ambientamento del bambino presso la famiglia diurna vengono regolarmente fatturate.

RETTA

Le rette vengono conteggiate **a ore e calcolate in base al reddito lordo**.

Salariati:

- i salariati con un **reddito mensile fisso** devono presentare una copia del certificato o del conteggio di salario più recente
- i salariati con un **reddito mensile variabile** devono presentare una copia dei salari percepiti nei 3 mesi precedenti la richiesta di collocamento

Indipendenti:

- i salariati con un'**attività indipendente** devono presentare una copia completa dell'ultima notifica di tassazione e/o conteggio IAS del salario dichiarato AVS.

DETERMINAZIONE DELLE RETTE

- La base di calcolo, per la determinazione della retta oraria a carico della famiglia affidante, è costituita dal reddito lordo rilevato dai certificati di salario dei genitori (o conviventi) affidanti. Le famiglie affidanti sono tenute a trasmettere all'AFD, ogni anno, i certificati di salario aggiornati e ogni qualvolta vi fossero delle variazioni. In caso di mancato invio sarà applicata, d'ufficio, la tariffa massima prevista. L'AFD si riserva il diritto di esigere, in qualsiasi momento, un certificato di salario aggiornato.
- Nel calcolo del reddito che determinerà poi la retta devono essere aggiunti i seguenti importi:
 - quota parte della 13^{ma};
 - pensioni alimentari incassate dal coniuge divorziato o separato;
 - prestazioni AVS/AI e/o per orfani;
 - altre rendite e/o prestazioni assicurative;
 - assegno integrativo e/o di prima infanzia.
- Dal salario lordo soggetto al calcolo dell'AVS devono essere dedotti i seguenti importi:
 - oneri sociali (AVS/AI/AD);
 - pensioni alimentari corrisposte al coniuge divorziato o separato;
 - CHF 500.- a partire dal secondo figlio a carico.
- Ai genitori affidanti che hanno contemporaneamente 2 figli collocati presso la stessa famiglia diurna deve essere computata, per ogni figlio, una quota pari al 75% della retta oraria

stabilità.

- Ai genitori affidanti che hanno contemporaneamente 3 o più figli collocati presso la stessa famiglia diurna deve essere computata, per ogni figlio, una quota pari al 65% della retta oraria stabilita.
- Dal 1° ottobre 2018 tutte le famiglie possono beneficiare dell'AIUTO UNIVERSALE cantonale, corrispondente al 20% della retta di affidamento, fino a un massimo di CHF 200.-.
- Dal 1° ottobre 2018 le famiglie che beneficiano del sussidio della cassa malati possono beneficiare dell'AIUTO SOGGETTIVO cantonale e cioè una riduzione sulla fattura da pagare. Tale riduzione viene calcolata proporzionalmente alle ore di frequenza e corrisponde a uno sconto sulla fattura fino al 33% della retta (dedotto l'aiuto universale). Il costo massimo riconosciuto per la retta è CHF 1200.- mensili (per retta a tempo pieno) e non considera oneri supplementari (pasti, trasporti,...).
- Aiuto soggettivo per i beneficiari dell'assegno prima infanzia API.
Per beneficiare di questi aiuti, le famiglie affidanti residenti in Canton Ticino sono tenute a trasmettere all'AFD i seguenti documenti:
 - attestato del datore di lavoro di entrambi i genitori aggiornato ad ogni anno civile;
 - eventuale decisione di accoglimento della richiesta di riduzione del premio LAMal e/o AFI e/o API, entro 30 giorni dall'emissione e ogni rinnovo.

Importante: le spese di collocamento per i figli possono essere dedotte fiscalmente.

TARIFFE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2019

Elaborate dalla Federazione Ticinese delle Famiglie Diurne e approvate dal DSS.

TARIFFA Posizione	REDDITO DETERMINANTE		RETTA ORARIA
	da CHF	a CHF	
1	Da 3'200.-	a 3'600.-	Fr. 3,10
2	Da 3'600.-	a 4'000.-	Fr. 3,60
3	Da 4'000.-	a 4'500.-	Fr. 4,20
4	Da 4'500.-	a 5'000.-	Fr. 4,80
5	Da 5'000.-	a 5'500.-	Fr. 5,30
6	Da 5'500.-	a 6'000.-	Fr. 5,90
7	Da 6'000.-	a 6'500.-	Fr. 6,40
8	Da 6'500.-	a 7'000.-	Fr. 6,90
9	Da 7'000.-	a 7'500.-	Fr. 7,70
10	Da 7'500.-	a 8'000.-	Fr. 8,20
11	Da 8'000.-	a 8'500.-	Fr. 9,00
12	Da 8'500.-	a 9'000.-	Fr. 9,90
13	Da 9'000.-	a 9'500.-	Fr. 10,50
14	Da 9'500.-	a 10'000.-	Fr. 11,50
15	Da 10'000.-	a 11'000.- e oltre	Fr. 12,60

- Tariffa notturna (dalle ore 20.00 alle 07.00):
da 0 - 3 anni CHF 20.–
da 4 anni CHF 15.–
- Per le famiglie residenti fuori dal Canton Ticino la tariffa oraria è pari a CHF 12.60.
- I pasti non sono compresi nella tariffa e vengono quindi conteggiati separatamente.

COSTI PASTI	
colazione	2.–
pranzo	6.–
merenda	2.–
cena	5.–

FATTURAZIONE

- Sulla base del formulario del conteggio delle ore l'AFD emette la fattura.
- Le ore conteggiate dalle famiglie diurne sono arrotondate al quarto d'ora.
- I genitori inviano il programma settimanale alla famiglia diurna entro il venerdì sera della settimana precedente e quanto pattuito verrà fatturato loro per intero, anche in caso di assenza.
- L'accordo di frequenza previsto ad inizio affidamento, senza variazioni settimanali, si considera sempre confermato, salvo che i genitori affidanti comunichino alla mamma diurna delle modifiche entro il venerdì sera della settimana precedente. In assenza della comunicazione le presenze pattuite verranno fatturate per intero.
- Eventuali reclami sono da inviare per iscritto entro il termine indicato sulla fattura. Al di fuori di questo termine, eventuali correzioni della fattura non saranno più accettate.
- Le spese particolari (per es.: pannolini, entrate al cinema, ecc.) devono essere regolate direttamente con la famiglia diurna.
- Qualora vi fosse la necessità di un trasporto con auto privata della famiglia diurna, previo accordo con le coordinatrici, verrà fatturato alla famiglia un costo per ogni km.
- Qualora non dovessero venire rispettati i termini di pagamento, l'AFD può interrompere immediatamente il collocamento e procedere all'incasso per via esecutiva.
- Le ore di ambientamento del bambino presso la famiglia diurna vengono fatturate.
- In caso di malattia del bambino l'AFD fatturerà alla famiglia affidante, sulla base delle presenze pattuite, il 50% del costo delle ore relative alla malattia per i primi 2 giorni. I giorni di malattia seguenti potranno essere fatturati al 50% ai genitori affidanti solo con la presentazione di un certificato medico. Il documento deve pervenire all'amministrazione di AFD entro 7 giorni dall'inizio della malattia. Senza la presentazione di un certificato medico i giorni restanti di malattia verranno fatturati al 100%.
- Il bambino consuma i pasti preparati dalla famiglia diurna. I pasti possono eccezionalmente essere forniti dai genitori solo in caso di comprovati motivi di salute (certificato medico) o durante la fase dello svezzamento (fino approssimativamente ad 1 anno di vita del bambino).

ASSICURAZIONI

- Ogni famiglia affidante è tenuta a stipulare un'assicurazione RC privata a copertura di eventuali danni che il bambino affidato causa alla famiglia diurna. Nel caso in cui l'assicurazione non dovesse rispondere, il genitore è tenuto al risarcimento del danno causato.

- L'Associazione dispone di un'assicurazione RC che copre eventuali danni causati dalla famiglia diurna.

DISDETTA

- La famiglia affidante o diurna che, per motivi diversi, non fosse soddisfatta dopo il primo incontro è tenuta ad avvisare la coordinatrice entro i 2 giorni seguenti.
- Dopo il periodo d'ambientamento stabilito, può essere stipulato un accordo scritto sull'affidamento (contratto).
- Trascorso il periodo d'ambientamento, chi delle due famiglie volesse interrompere l'affidamento deve presentare la disdetta per iscritto, all'AFD con un anticipo di:

1 mese	il 1° anno
2 mesi	il 2° anno
3 mesi	dal 3° anno
- In caso di mancato rispetto dei termini previsti, l'Associazione farà riferimento, per la fattura, agli ultimi 6 mesi di frequenza del bambino.
- L'Associazione può interrompere immediatamente l'affidamento in caso d'irregolarità o di circostanze speciali.

NORME PER L'AFFIDAMENTO

La famiglia affidante, sia durante il periodo di prova che per tutta la durata dell'affidamento, si impegna a portare il bambino alla famiglia diurna, durante gli orari stabiliti in precedenza e di comune accordo. Da parte sua la famiglia diurna s'impegna a occuparsi personalmente del bambino affidatole. In caso d'impedimento, la famiglia affidante deve avvisare tempestivamente la famiglia diurna. Tutti i membri dell'AFD e la famiglia diurna stessa sono vincolati dal segreto professionale. Formazione: le famiglie diurne sono obbligate a frequentare i corsi e le serate di formazione organizzate dall'Associazione.

COLLOCAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO

- Le coordinatrici dell'AFD hanno l'obbligo di valutare l'idoneità delle famiglie diurne e sono presenti durante il colloquio di presentazione delle famiglie interessate;
- i genitori del bambino hanno la facoltà di accettare o meno la famiglia diurna designata per l'affidamento;
- la coordinatrice incaricata resta a disposizione delle parti e segue il collocamento con l'aiuto dell'educatrice familiare, che sostiene e accompagna il lavoro della famiglia diurna con visite mirate al suo domicilio;
- in caso di difficoltà con la famiglia diurna, la famiglia affidante deve far capo immediatamente alla coordinatrice;
- i genitori affidanti devono informare dettagliatamente la famiglia diurna sulle abitudini del proprio figlio (sonno, alimentazione, regole...) per consentire alla mamma diurna di rispettare i bisogni e le esigenze del bambino;
- il bambino affidato deve arrivare con abiti puliti e adatti alla stagione; sarebbe opportuno fornire alla mamma diurna alcuni vestiti di ricambio;
- la famiglia affidante deve informare la mamma diurna su eventuali problemi sia di salute che di comportamento riguardanti il bambino in affido;
- la famiglia affidante deve essere puntuale e corretta nelle informazioni alla mamma diurna (ed es. assenze, ritardi, vacanze, ecc...).

LINK

Federazione svizzera delle strutture di accoglienza e dell'infanzia

www.kibesuisse.ch

Infofamiglie

www.ti.ch/DSS/sw/temi/infofamiglie

Famiglie affidatarie

www.atfa.info

Associazione ticinese monoparentali

www.famigliemonoparentali.ch

SAE servizio di sostegno e Accompagnamento educativo

www.serviziosae.ch

Progetto genitori

www.associazioneprogettogenitori.com

Forum genitorialità

www.genitorialita.ch

Le Associazioni Famiglie Diurne del Canton Ticino sono membri di Kibesuisse (Federazione svizzera delle strutture d'accoglienza per l'infanzia) dal 2014.



Sede amministrativa:

Associazione
Famiglie Diurne
del Mendrisiotto

CP 72
6833 Vacallo

Tel. 091 / 682.14.19

E-mail
info@afdm.famigliediurne.ch

Sito internet
www.famigliediurne.ch

